

ABBONAMENTI: Per l'Italia, all'anno Lire 10;
al semestre Lire 5; al trimestre Lire 3;
una copia cent. 20 — Una copia
Non si restituiscono manoscritti — Uffici di redazione in via
Sergio 40, I. p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici
d'amministrazione in via Sergio 40, I. p. — Telefono 108
Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
Orario d'amministrazione dalle 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSEGNANTI: Per una linea alla un millesimo larghezza
colonna: avvisi commerciali, cent. 30; moruari e comuni-
canti cent. 40; finanziari cent. 60 — Avvisi collettivi al prezzo
indicatedo nelle rubriche — Mercato di Borsa: un centesimo
triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della
Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di
matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti
per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

La Russia dei Soviet è pronta a trattare la pace con l'Intesa Il messaggio di Cicerin al governo inglese

LONDRA, 27. — Il governo inglese pubblica il messaggio di Cicerin relativo alla fine della conferenza della pace a Londra. Ecco il testo: «Il governo russo è disposto ad aderire al desiderio espresso dal governo britannico di mettere alla riunione di una conferenza della pace, il cui scopo sarebbe un accordo definitivo tra la Russia e coloro che hanno favorito essa. E' di parere che a questa riunione debbono partecipare rappresentanti della Russia e delle grandi potenze dell'Intesa. Il governo russo accetta che la conferenza si riunisca a Londra e simultaneamente nello stesso tempo il governo britannico che sono stati dati ordini al comando militare perché riceva i parlamentari polacchi ed inizi con essi le trattative per la conclusione d'amistizia. Il governo di Mosca dichiara pure di non poter non esprimere il suo stupore e per la domanda fatta dal governo britannico di sospendere i negoziati commerciali, dopo che il governo dei soviet accettava tutte le proposte che il governo britannico aveva posto come condizioni per la apertura di tali negoziati e senza che alcuna di queste clausole sia stata violata dal governo dei soviet. Il governo dei soviet crede che la conclusione di una pace duratura e la creazione di relazioni amichevoli, sarà estremamente difficile se una volta stabilito un accordo, esso venga violato e disconosciuto il giorno seguente, o se condizioni nuove e inattese non subitaneamente vengono dopo la conclusione di tale accordo. Il governo dei soviet si riserva il diritto di aggiungere alle condizioni già accettate, il governo dei soviet esprime la speranza che il governo britannico si atterri d'ora innanzi ai principi esposti nel messaggio dell'11 luglio e nella risposta russa del 17 luglio e che si atterri nell'avvenire dal violare in qualunque modo questo accordo e dall'aggiungere altre clausole di questo. Il governo russo da parte sua mantendendosi fedele alle dichiarazioni fatte nella sua nota del 17 luglio conchiude che prima del principio della conferenza a Londra l'ex generale Wrangell si sarà arreso con le sue forze militari, essendo inteso che gli sarà garantita la sicurezza personale per lui e per i suoi aderenti e i profughi, che sono sotto la protezione, o tutti i materiali di guerra e da trasporto che sono nelle sue mani, saranno restituiti alla autorità dei soviet.

Il messaggio di Cicerin all'Inghilterra è un atto diplomatico che non si distingue per il suo stile, da quello che di solito redigono i governi borghesi. La fama di diplomatico accorto che si è conquistata Cicerin, è confermata anche stavolta, per aver adattata una formula rivoluzionaria alle esigenze dell'Europa che è rimasta ancora fedele alle forme politiche dell'anteguerra. Se non fosse la firma di documento sarebbe facilmente scambiato con tempi a far cessare lo stato di guerra far uno o l'altro stato belligerante. Nessuna premessa teorica o programmatica sul tipo di quella fatta a Brest-Litovsk da Trotzky di fronte alla Germania. E' forse la formula di guerra venuta alla Russia sovietica di fronte alla Polonia, che le fa riprendere la tradizione teoriche e le fa riprendere la tradizione di potenza grande, ereditaria di quella zarista. Cicerin anzi parla di una pace duratura, che non potrebbe essere possibile fra uno stato che si è proclamato l'iniziatore e il propagatore della rivoluzione sociale, e stati borghesi. In alcuni dei quali, il comunismo viene calpestato e offeso quasi costantemente. Anche per la Russia è giunta l'ora di pensare alla ricostruzione interna che non potrebbe essere compiuta, persistendo a tenersi isolati dal mondo e volendo insistere nella missione d'emancipare l'umanità dalla democrazia plutocratica e oligarchica. La scelta del luogo per la conclusione del trattato denota, che la Russia non è ancora l'Europa di vittoria.

Il passo di Cicerin apriva una fase decisiva nella pacificazione d'Europa e del mondo: si legge forse focali di conflitti pericoli, che sarebbero continuati a esistere finché c'era il cordone sanitario che teneva dalla circolazione europea il popolo russo.

Il passo di Cicerin aveva già preannunciato questo periodo della storia d'Europa, come quello dei conflitti al rappresentante dei soviet a Roma.

RATIFICA

PARIGI, 27. — La camera ha ratificato il trattato di pace con la Bulgaria.

Avvisi disordinati a Damasco L'Emiro Feisal in pericolo

LONDRA, 26. — Il "Times" riceve dal Cairo le ultime notizie da Damasco e Siria. Il gabinetto del gabinetto della Siria è presentato al Parlamento siriano per presentare una situazione. Il gabinetto non ha potuto ottenere un voto di fiducia e ha dato le dimissioni all'emiro Feisal. Più tardi la delegazione estrema si è recata al parlamento e ha chiesto l'approvazione delle dimissioni. Dopo vivace discussione, i capi

della delegazione hanno dichiarato all'emiro, «Se il gabinetto non cade cadrete voi». L'emiro Feisal ha allora ordinato l'arresto della delegazione e il suo incarceramento nella cittadella. Questi arresti hanno prodotto una agitazione nella città. Tutti i negozi si sono chiusi e la folla ha assaltato la cittadella, liberando i detenuti della delegazione e molti altri prigionieri. Ne è seguito un conflitto con un gruppo di seguaci di Feisal, ed è stato impuginato uno scambio di fuoco di fucileria, che si è prolungato durante tutta la giornata di martedì e mercoledì. Il corrispondente del Times ha lasciato Damasco mercoledì.

Buon sangue fra Italia e Germania

BERLINO, 27. — Il ministro per gli affari esteri von Simons parlando della conferenza di Spa e delle relazioni internazionali, della Germania dichiara: «I rapporti di questa conferenza con l'Italia migliorano prestissimo poiché la Germania e l'Italia hanno numerosi interessi comuni. Il ministro ricorda quindi che il conte Strozzi lo ebbe a informare telefonicamente a Spa che in caso di mancata firma degli accordi intervenuti le truppe alleate sarebbero entrate nel bacino della Ruhr.

L'America e i fatti di Spalato

ROMA, 27. — La notizia diffusa da alcuni giornali che il 24 corr. l'ambasciatore degli Stati U. A. avrebbe avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri conte Strozzi per consegnare un rapporto dell'ammiraglio americano sugli incidenti di Spalato è del tutto infondata. L'ambasciatore americano non è attualmente neppure a Roma.

Un arcivescovo messo al bando

LONDRA, 26. — Alla camera dei comuni Lloyd George ripete che l'arcivescovo di Melbourne mons. Mannix, in seguito alle sue dichiarazioni in favore della repubblica irlandese non sarà autorizzato a sbarcare nelle isole britanniche.

Stranieri assassinati dai bolscevichi

LONDRA, 26. — Si ha da Costantinopoli in data 23 corrente. Secondo una notizia che è accolta con riserva, ma che è stata confermata dai prigionieri britannici a Baku sono stati assassinati. Tutti gli stranieri senza distinzione di nazionalità chiedono che si esiga da Mosca una riparazione immediata completa.

Arrivo di missioni estere a Varsavia

VARSAVIA, 26. — I membri delle missioni francesi ed inglesi sono giunti oggi e sono stati ricevuti dal capo dello stato maggiore col quale hanno conferito per un ora.

Consiglio di Stato per l'Irlanda

LONDRA, 26. — Lloyd George presiederà oggi il consiglio di gabinetto che si riunirà per esaminare la situazione d'Irlanda.

Per migliorare le condizioni economiche dei giornali

ROMA, 27. — La rappresentanza dell'unione degli editori di giornali convocata a Roma per la questione della fornitura dei prezzi e della qualità della carta hanno deliberato di richiamare l'attenzione del governo sulla situazione intollerabile in cui i giornali si trovano al riguardo, e particolarmente sui punti: 1.° che a parte l'alto costo delle materie prime, il prezzo della carta, la maggior parte degli industriali approfittano dell'attuale mancanza di concorrenza per estorcere prezzi sempre più esorbitanti e che oggi sono giunti a un punto tale che il prezzo viene avanti la guerra. 2.° che inoltre essi forniscono gratuitamente carte di pessima qualità e fatturano carte che costano per il maggior prezzo, ciò che costituisce un ulteriore aggravio e per il continuo ritardo in cui i cartoni quantitativi vengono consegnati per poi estorcere prezzi ancor più iniqui. Di fronte a queste condizioni di fatto, che minacciano l'esistenza stessa della stampa quotidiana, gli editori di giornali chiedono al governo che, particolarmente al ministro dell'Industria e del commercio di esaminare la situazione per prender quei provvedimenti che mettano fine all'abusoso sfruttamento e sicuro. Gli editori situazione più tranquilla e sicura. Gli editori non potranno essere migliorati se non prendendo disposizioni tali che impediscano alle cartiere di esportare carte di qualunque genere, e prima non hanno provveduto a prezzi già alla fornitura dei giornali.

L'entrata di Alessandro e Adrianopoli

ATENE, 27. Oggi il re entrò trionfalmente a Adrianopoli comandando così le vittorie greche di questi ultimi giorni.

Il sopraluogo del Tribunale militare alla Camera del Lavoro di Dignano

DIGNANO, 27. notte. — Il treno arrivò alle 5.37. La città si svegliava. Dignano ha ancora l'aspetto scenografico che servi di sfondo alle «Nozze Istriane»: edifici di stucco entro case con portici alla veneziana e con le finestre ad arco trilobato. Ancora, come una volta, i sonnerelli danno la sveglia mattutina e ancora, forse con maggior frequenza, le mosche a settemi formidabili molestano il viaggiatore che va a bere in quel «Caffè Italia» una qualche bibita.

A quell'ora dicevo, non c'era che domo tutte nere nere, in duomo: «Basserà a fronte tutti spiano attorno al mulino, dove i contadini dai dintorni giungevano coi grandi bovini bianchi appagati al carrozzerio di sacchi di grano.

In questa città così italianamente bucolica, doveva scoppiare un moto insurrezionale che nel gennaio di quest'anno avrebbe dovuto portare alla occupazione da parte dei rivoltosi di tutti gli uffici pubblici mentre i compagni di Pola avrebbero fatto contemporaneamente di più.

Non è nostra competenza approfondire le ricerche sulle cause politiche, note ed ignote, che accompagnano il crescere dello stato d'animo sovversivo nella maggioranza della popolazione dignanese.

L'arrivo del tribunale

I fatti di Dignano, frutto sin un complesso di circostanze, si spiegano come il prevalere di un'illusione, che si manifestò con forme caparbie e offensive, e che si alimentava, a insaputa della massa, da pochi elementi legati con segreta intelligenza al nemico e sterno.

Tale, crediamo, è il convincimento che si è maturato nei membri formanti parte del Tribunale giurati ieri a Dignano, alle 16 con una autovettura. Ad seguito del colonnello Maccaluso c'erano gli altri membri della corte militare, nonché il P. M. avvocato militare maggiore Marescotti. Una seconda vettura portava gli avvocati Zennaro, Padua e Onor, Costantini.

Il sopraluogo

La popolazione dignanese, in capanni accanto alle porte di casa, se ne stava curiosamente osservando le automobili rombanti che passavano attraverso la città in via Dante Alighieri il popolino si pigliava nei pressi della C. d. L. il tribunale giunse in corpore.

Precedeva il presidente del Tribunale, che levati i sigilli, autorizza l'apertura dell'ambiente. Della porta d'ingresso, attraverso un andito si va nel cortile, mentre a destra della porta stessa una scala guida alle stanze del primo piano.

Nel cortile, all'angolo della casa, dove scoppia la bomba, si constatò scheggiato lo spigolo e si dedusse da ciò che una scheggia di bomba, con un colpo di rimbombo, fu mortalmente al petto di Benussi che se ne stava coricato dietro il muricciolo della cisterna.

Nella sala maggiore

Il tenente Casatini solleva un primo incidente contestando anzitutto la impossibilità che la scheggia, data la posizione dove scoppia la bomba, possa aver colpito il Benussi protetto dal parapetto della cisterna.

La corte militare continuò il sopraluogo passando, dal cortile, nella sala maggiore al primo piano, dove c'era il maggior numero di rivoltosi, i quali, secondo le risultanze processuali, non avrebbero ivi opposto violenza. Fu constatato che i vetri della finestra di mezzo, delle tre che guardano il cortile, è stata forata con un colpo di scheggia di bomba ma da colpo d'arma da fuoco. Altre scheggiature prodotte d'arma da fuoco si verificano alle pareti.

Zennaro constata che le deposizioni dei testimoni di scarico corrispondono alle constatazioni di sopraluogo. Dice che i colpi fuoruscanti sparati dai carabinieri irrompenti e che da uno di tali colpi rimase ferito il Benussi.

P. M. La perizia dice che la morte derivò dalla ferita prodotta da scheggia.

Costantini, quella fu una ferita posteriore; la prima è quella prodotta da colpo di fucile. Zennaro: a constatare che la penetrazione della palla che scheggiò lo stipite della finestra segue la direzione dall'alto al basso. Costantini: Si dice che non furono sparati da parte del CC. RR. i 18 colpi: ma gli nella saletta si osservò le tracce della diecina di colpi.

Prea Signor avvocato constatò almeno che vi sono forti di chiodi che sostenevano l'attaccapanni questi che essi consistono per scheggiature d'arma da fuoco.

Cosatini accenna alla possibilità che il proiettile che colpì di rimbombo il carabinieri Bressau sia penetrato attraverso la finestra in seguito agli spari di quelli che erano in corte.

Pres. Dal carabinieri... essi dunque?

— Forse.

— Il faccio osservare, avvocato, che in questo caso i vetri della finestra dovevano essere tutti scossi. Cioè con il verificarsi.

La difesa fa mettere a verbale che nell'andito, che mette alla porta sbarata dalla ghiacciaia, non è più la lampada.

— Forse i sigilli sono stati manomessi.

— No, dice il presidente, all'atto d'entrare lì ho rimossi lo stesso.

Il tenente Enrico dice di aver ordinato l'apporto della lampada.

Nella cucina si osservano sul pavimento i «fori», dei quali due di vecchia manomissione, e un prodotto dai carabinieri all'atto della perquisizione.

Passando attraverso la stanza, le cui finestre rispondono alla via Alighieri, gli avvocati della difesa menzionano i quadri ivi giacenti e, mutilati di Gorki, Ferri, Garibaldi, Cipriani e di Cristo.

Ad un angolo c'è la stufa di ghisa, nella quale si trovarono le bombe. Anche questa stanza, come le altre, offrono lo spettacolo del baricamento, Seggiole e parti di mobili accatastati, infranti.

La ghiacciaia

E' un grande cassone rivestito di zinco all'interno e all'esterno: è alto quasi quanto una persona.

Cosatini domanda la verifica se corrisponde al vero la versione data dai carabinieri secondo i quali la ghiacciaia costituiva il punto più minaccioso, esistono alla parete opposta le forchietture prodotte dai colpi sparati dai Blasoli. Non è stata trovata traccia. Invece si riscontrò che la ghiacciaia e la porta presentano scheggiature di proiettili provenienti dalla parte di chi entra.

Stano proprio sfortunati! Avevano a pena intrisa la penna per rompere la linea eguale e monotona del giorno: e accapigliarsi un po' coi nostri vicini: quando essi di colpo violentemente in faccia e porte e finestre e non vogliono sapere di discutere con noi.

Poveri noi! Non era mica tanto la paura di restare a bocca asciutta, che aveva persuaso i valenti polemisti dell'altra riva a non addorciarsi per la china, che noi avevano preparato loro ingegnosamente. No: era la preoccupazione che non ci lasciassimo un po' oltre alle linee del nostro pubblico e invadessimo quelle del pubblico avversario. Quelle piccole speculazioni, noi al più le lasciamo ai nostri amministratori: i quali però si augurano che dal greto punto di vista commerciale una merce che stampra sul suo dorso il nome della merce concorrente, l'avvantaggia contemporaneamente. Non sarebbe derivato dunque gran che di male a' nostri amici dell'opposta riva: continuando la polemica, in questi giorni, nei quali troppo bene non la va neanche per loro.

Probabilmente tutti e due i pensieri: quello di restare soccombenti e quello di distinguere il divieto che togliere nel campo avversario la circolazione del nostro giornale: sono ritornati (e venissero volati) a mettere la catena alla mano del loro giornalista, Costantino, e passiam innanzi. Soltanto prima di chiudere l'incidente e con ciò togliere ogni grave cura ai nostri colleghi, dobbiamo soffermarci sulle altre interrogazioni che essi ci anno posto.

I bambini di solito quando s'abbarrano rispondono moiosamente con le stesse parole dell'avversario: o con qualche aggettivo che sempre sullo stesso tono. Se noi avessimo detto che i loro periodi sono per esempio senza senso, non gli per voler fare un esame di stile, perché noi la scuola l'abbiamo compiuta, ma per dimostrare che il loro pensiero è oscuro e quindi porge un ostacolo alla discussione: ci avrebbero risposto che i nostri sono scurissimi, che forse abbiamo bisogno del sillabario ecc. ecc. Sono modi bambineschi di polemizzare: e molto provinciali. Come sono provinciali le preoccupazioni di cui abbiamo parlato sopra: le rinvie a scendete superiori alle chiacchiere da caffè o al «commerage» delle strade. Noi anche nell'ultima polemica, parlando con Spartaco, abbiamo insistito di trattenere un po' in alto: ma lui ci ha risposto che per 20 centesimi non si deve vendere parole, ma fatti!

Come un giorno discutendo con Vitroche, ci siamo sentiti delusi nella nostra speranza di poter fare i giornalisti sul serio in questa città: così anche ora noi trovare un avversario, che non vuole che non si, parlare un po' più alto di un bambino: finivo a desiderare di quasi con.

Il fatto della violenza che avviene viene chiarito da discussioni serissime: e da oc-

L'on. Corratini chiede l'incriminazione del maresciallo

Su una circostanza di svalutazione mneonica l'on. Corratini imputa un incidente piuttosto serio. Egli fa constatare dal presidente che la credenzia non si trovava, come fu asserito dal maresciallo Cauzarella alla sinistra di chi entra ma a sua destra. Per tanto chiede l'incriminazione contro il maresciallo.

Il presidente ricorda all'avvocato che il maresciallo disse nel processo di sembrargli che il maresciallo stesse addossato alla parete sinistra.

Cosatini. Comunque la deposizione può essere interpretata come tendenziosa.

La constatazione per il caso Blasoli

La stanza adiacente alla ghiacciaia ha due uscite: sullo stipite di quella che mette nel cortile c'è un foro di penetrazione di proiettile sparato dall'esterno e tracce di macchie sanguigne. Di tale constatazione si avvanza la difesa per sostenere che la deposizione dell'accusato è rispondente alla verità, anche perché la ferita alla mano riproduce le tracce riscontrate sullo stipite.

In tale modo la versione del carabiniere Ruggieri, dice l'avv. Cosatini, è inverosimile. Il presidente fa chiamare il carabiniere Saporito, tra immosce, e gli domanda dove fosse stato trovato il Blasoli.

— Con tutta sicurezza riconfermo, signor presidente, che fu trovato dietro la ghiacciaia piegato su se stesso, perché ferito alla mano destra.

Cosatini fa osservare che se veniva lo schoppo nella posizione asserita dai testi l'accusato, il Blasoli avrebbe dovuto rimanere ferito alla mano sinistra.

La fine del sopraluogo

Dopo altri rilievi di minor momento la corte dichiara chiuse le assunzioni del sopraluogo.

P. M. domanda che gli ambienti siano richiusi e sigillati le porte d'entrata.

A' le 18 il tribunale e il collegio della difesa riprendono posto nelle autovetture che vengono lanciate nella via del ritorno.

RITIRATA... STRATEGICA

Stano proprio sfortunati! Avevano a pena intrisa la penna per rompere la linea eguale e monotona del giorno: e accapigliarsi un po' coi nostri vicini: quando essi di colpo violentemente in faccia e porte e finestre e non vogliono sapere di discutere con noi.

Poveri noi! Non era mica tanto la paura di restare a bocca asciutta, che aveva persuaso i valenti polemisti dell'altra riva a non addorciarsi per la china, che noi avevano preparato loro ingegnosamente. No: era la preoccupazione che non ci lasciassimo un po' oltre alle linee del nostro pubblico e invadessimo quelle del pubblico avversario. Quelle piccole speculazioni, noi al più le lasciamo ai nostri amministratori: i quali però si augurano che dal greto punto di vista commerciale una merce che stampra sul suo dorso il nome della merce concorrente, l'avvantaggia contemporaneamente. Non sarebbe derivato dunque gran che di male a' nostri amici dell'opposta riva: continuando la polemica, in questi giorni, nei quali troppo bene non la va neanche per loro.

Probabilmente tutti e due i pensieri: quello di restare soccombenti e quello di distinguere il divieto che togliere nel campo avversario la circolazione del nostro giornale: sono ritornati (e venissero volati) a mettere la catena alla mano del loro giornalista, Costantino, e passiam innanzi. Soltanto prima di chiudere l'incidente e con ciò togliere ogni grave cura ai nostri colleghi, dobbiamo soffermarci sulle altre interrogazioni che essi ci anno posto.

I bambini di solito quando s'abbarrano rispondono moiosamente con le stesse parole dell'avversario: o con qualche aggettivo che sempre sullo stesso tono. Se noi avessimo detto che i loro periodi sono per esempio senza senso, non gli per voler fare un esame di stile, perché noi la scuola l'abbiamo compiuta, ma per dimostrare che il loro pensiero è oscuro e quindi porge un ostacolo alla discussione: ci avrebbero risposto che i nostri sono scurissimi, che forse abbiamo bisogno del sillabario ecc. ecc. Sono modi bambineschi di polemizzare: e molto provinciali. Come sono provinciali le preoccupazioni di cui abbiamo parlato sopra: le rinvie a scendete superiori alle chiacchiere da caffè o al «commerage» delle strade. Noi anche nell'ultima polemica, parlando con Spartaco, abbiamo insistito di trattenere un po' in alto: ma lui ci ha risposto che per 20 centesimi non si deve vendere parole, ma fatti!

Come un giorno discutendo con Vitroche, ci siamo sentiti delusi nella nostra speranza di poter fare i giornalisti sul serio in questa città: così anche ora noi trovare un avversario, che non vuole che non si, parlare un po' più alto di un bambino: finivo a desiderare di quasi con.

Il fatto della violenza che avviene viene chiarito da discussioni serissime: e da oc-

casione a tutti quelli che s'interessano di politica nei vari campi a guardare nel profondo la vita umana: viene schiacciato dai nostri colleghi con una parola di piatto agnostico. «Animo avessero ripetuto la parola di prammatica; che è stata la guerra a proccacciare, questa violenza? No. Ora non sanno più chi la faccia esplodere, chi la innesci. Nessuno. Viene misteriosamente dalla nulla. Ma proprio ieri, uno che non è ben noto, e neanche di quei che ci possono essere cugini, vi diceva: «che la violenza la insegnano voi, e non per saperla adoperare al momento adatto: ma per spingerla, quando mo' vittime sono state lasciate sul terreno: e che vi è un coraggio maggiore di quello d'esporsi per un momento ai pericoli materiali, ed è quello di dire alle masse alto il proprio pensiero...» Queste sono cose che voi sembrano indegne della vostra attenzione. Vi sembra proprio che la vostra debolezza sia più coraggiosa e più degna quindi di rispetto di quella degli altri? Ma voi il coraggio lo avete anche mostrato soltanto allora quando P. M. Nitri, ordinava ai prefetti di lasciarsi vivare e i carabinieri avevano il compito di percuotere i combattenti.

Tutti gli sono partecipe le condizioni. E se si può negare coraggio e eroismo a una parte: lo si deve negare anche all'altra. Prova irrefragabile: le urla di sdegno, le proteste e le accuse all'autorità, in questi giorni: se quell'altra forza che era la vostra vittima si è sollevata e non pernette d'essere schiacciata. Voi sapete troppo bene, che un uomo che è forte, esuberante di vita, non si presta ad essere aiutato, quando qualcuno gli è assediato su un ceffone. Non prende vendetta da solo. Voi sapete bene che le frasi che parlano di diritto, di compenso per prestazioni di contributi, sono tutte mascherature di debolezze per un partito che s'era proclamato fuori e al di sopra dello stato.

Come sono sintomi di egual male la pretesa che nessuno che voi possa discutere la vostra gente. Un partito che è sostanzialmente forte, offre volentieri al bersaglio dell'avversario i suoi uomini: perché essi sono simboli rappresentativi per l'esterno, più che per l'interno. E la vostra casa, come quella del partito più morale, deve essere una casa di cristallo. Tutti possono guardarsi dentro per trovare che i fatti corrispondono alle parole. Ma quando voi volete appannare tutti i vetri e fare il buco di notte: allora vi togliete il diritto di critica sulle persone dei partiti avversari. Anche per loro vi deve essere il processo, quando qualcuno che lava i pantaloni sporchi fra quattro occhi. E allora dove ancora ammettere che lo spirito borghese è rimasto anche in voi: che le stesse falate politiche che la borghesia adoperava per ingannare il pubblico: sono state

prese a prestare anche da' vostro partito: e che nessun progresso morale è portato al mondo il vostro partito.

Certi uomini vostri e certe crisi troppo intense non turbano certo i nostri sonni. Nessuna novità possono destare dei non-valori. Se lo spirito nostro fosse tanto settario, quanto v'ostinate a credere, dovrebbe essere desiderio nostro che certi non-valori continuino a essere i vostri capi: perchè sarebbe più sicura la vostra rovina.

Ma il settarismo non può arrivare fino al punto da vedere una massa operaia, maltrattata e danneggiata più da chi la dirige, che dal suo vero nemico.

E che voi siate tanto poco consci del dovere di difendere e abbattere alla volontà della massa che vi sta ai piedi, viene dimostrato da questa dichiarazione di suprema stratagemma, che vi esce dalla penna, per quella poca abilità politica che vi distingue: «Ognuno fa quello che meglio gli pare». È il principio sacro alla borghesia, che voi avreste dovuto ripudiare. Voi avete tacitato, perchè vi faceva comodo. Chi combatte, come voi dite, per un'idea non ha comodi, che non sappia sacrificare. E invano cercate lo specchio in noi. Noi abbiamo parlato della casa orfana a Montegrone, perchè alle tre di notte, non c'era possibile di controllare meglio la notizia: e non per una comodità che designiamo. Così è stato possibile che per questo ritorno modo di sentire la vita pubblica: abbiamo insistito più volte affinché noi facessimo i decreti per vostro conto.

Oh noi abbiamo saputo rispondere e come, alla vostra pretesa. Ma è la vostra domanda: non la nostra risposta: che involgeva il fine nascosto della delazione. Ma prima ancora che quella domanda ci venisse rivolta: c'era un avviso marcato che sollecitava a raccogliere nomi, a preparare trabocchetti. Ricordate l'invito di ritirare l'otturatore di quel dato moschetto? A quale fine? E poi non vi tradite oggi stesso, dicendo che voi volete essere da buoni contribuenti, attaccati da ladri e assassini? Non è implicita in questa richiesta, il concorso dell'autorità, che dite di detestare? Noi vi abbiamo elementatamente chiarito il problema la prima volta: tentando di farvi distinguere l'aiuto dell'autorità nella sua opera di prevenzione sociale contro la delinquenza comune, e la sua ingiusta ingeneranza nei confronti politici. È inutile di tentare un salvataggio, col condonare le cose. Noi abbiamo subito la vostra violenza da, senza ricorrere all'autorità. Voi non avete saputo imitarci! Qui sta e stava il nocciolo della questione.

Un partito che si dichiara estraneo alla vita nostra: che ha distrutto nella teoria e tentò di distruggere nella pratica il principio d'autorità borghese: non può tirare fuori come scusa del richiedo aiuto, in un istante di sua debolezza, la sua qualità di contribuenti! Gli irredentisti, quelli veri (perchè c'è fede) non sempre avuto il nostro scopo, come espressione del disprezzo, non hanno mai invocato in una lotta politica l'aiuto dell'autorità austriaca. Più tosto abbiamo visto coi nostri occhi il capo del partito socialista venire di quel tempo, correre dal direttore di polizia a denunciare avvisi tricolorati di propaganda irredentista!

E gli irredentisti veri hanno avuto sempre la forza d'animo di proclamare di fronte ai loro giudici e a' loro amici: senza reticenze, l'amore per la loro idea. Mai avrebbero permesso che avvocati del loro partito o giornali della loro parte, gettassero il ridicolo su un'azione da loro tentata per affermare il loro ideale: come avviene proprio in questi giorni: a Trieste, nel processo per i fatti di Dignano.

Negli irredentisti c'era una fede e un orgoglio: negli altri c'è buffone politico. E questo è veramente un filosofo che viene dopo le molte azioni (proprio minuscole) alle quali assistiamo da due anni!

Al sudditi czechoslovacchi. Il Ministro del Tesoro comunica che il Governo della Repubblica Czecho-Slovacca, in data 30 maggio, ha disposto che i biglietti da dieci e ventisette corone della Banca austro-ungarica, regolarmente bollati in Czecho-slovacca, cessino di essere in circolazione dal 20 giugno 1920. Dopo il 20 giugno, sino al 31 luglio, i suddetti biglietti potranno essere cambiati con banconote di nuova emissione, soltanto presso l'ufficio bancario del Ministero delle Finanze a Praga II, Brezova ulica 5 e le sue succursali. Dal 1 al 31 agosto verranno cambiati solamente presso la centrale del suddetto Ufficio.

Sindacato Nazionale dei Lavoratori dello Stato. Operai! Domani nell'Arsenale e stabilimenti dipendenti avrà luogo la votazione dei membri componenti la commissione interna. Il nostro sindacato invita gli affiliati e simpatizzanti di votare tutti i componenti la lista seguente: Pontieri Vincenzo; Veronesi Rodolfo; Girardo Francesco. Per la commissione come membri effettivi Opiza Giovanni supplente.

Salviamo tutti i costi, del Sindacato Nazionale dei Lavoratori dello Stato per questa sera alle 18 nella sede sociale.

Incanto giudiziario. Addì 26 m. corr. ore 3 pom. si venderanno in Via Monte Castagna N. 7, al pubblico incanto: mobili diversi, tappeti, tappezzerie, stoffe, stoffe e stoffe.

La questione dell'applicazione delle categorie nell'Arsenale di Pola

I rappresentanti del Sindacato Nazionale dei lavoratori dello Stato si recarono ieri presso la direzione dell'Arsenale per avere informazioni dalla stessa circa l'applicazione delle nuove categorie nei vari gruppi alle maestranze del nostro Arsenale secondo il regolamento che vige per quelle degli arsenali dell'interno. Dalle informazioni avute risulta che presso gli altri arsenali del Regno il lavoro di ricostituzione della carriera del personale lavorante, già iniziato, non è però ultimato in quanto non sono ultimate alcune speciali clausole dell'ultimo concordato. Per l'Arsenale di Pola il lavoro si presenta anche più complesso poiché occorre provvedere innanzi tutto alla assegnazione dei gruppi. A tale compito stanno provvedendo le Direzioni, non senza difficoltà dato lo speciale interessamento che anno i singoli di essere classificati nei primi gruppi. La direzione dell'Arsenale ad ogni modo se ne sta occupando e non appena saranno definite quelle speciali clausole dell'ultimo concordato anche negli altri stabilimenti saranno applicate anche nel nostro.

Sulla questione poi dell'ultimo decreto circa il licenziamento degli avventizi si libera al licenziamento già nell'Arsenale di Pola: azione per i pensionati per i quali si sta studiando di applicare quei benefici di cui parla il decreto di giugno e luglio per tutti quelli che venissero licenziati.

Il processo contro Gus. Poduje prorogato

Trieste, 27. ore 24. Oggi doveva essere tenuto il processo contro Giuseppe Poduje, d'anni 38, di professione ausiliario di tipografia, direttore del periodico «Il Proletario», presidente della Camera del Lavoro di Pola. L'accusa suonavà di falsificazione di documenti e benefici di cui si parla il decreto di giugno e luglio per tutti quelli che venissero licenziati.

Non essendo presenti gli avvocati difensori del Poduje perchè trattenuti a Dignano, il dibattimento venne rimandato sine die.

Suicidio di sostentamento.

In seguito a disappio della Commissione distrettuale di sostentamento d.d. Pola 20 luglio a. c. N. 15143, si diffidano tutti coloro che continuano a percepire il sussidio di sostentamento dopo il febbraio 1919 a partecipare alla stessa Commissione (Foro N. 1711) ogni cambiamento di famiglia dei percipienti in seguito a nascita, morte, matrimonio, ed allontanamento.

L'inservanza a tale obbligo e la indebita percezione di un ulteriore contributo verrà punita con le sanzioni penali contemplate dalla legge.

Memoriale accolta

In una seduta tenuta l'altro ieri fra i capitoli (datori di lavoro) venne accolta la memoriale presentato dai lavoratori. Furono fissati i termini del contratto: vennero accettate le otto ore di lavoro, sotto la condizione che a' lavoratori anziani non è permesso di lavorare per privati nelle ore di riposo: venne riconosciuto il fiduciario degli operai e anche l'ufficio di collocamento degli operai.

Corso estivo d'educazione fisica

Nelle escursioni precedenti gli studenti vi stirono con l'imbarcazione il parco di Pola Valbandon, Brioni la Grotta del Colombi, Valcane, Sacorgnana, Scoglio dei Frai e Veruda. Giovedì ritrovo alle 7 nella palestra del ginnasio Liceo, visita agli stabilimenti comunali del gas e gita a Capo Promontore. Pranzo dal sacco.

Le ragazze delle scuole secondarie che intendono prender parte ad un simile corso si radunino venerdì alle 10 nella palestra del ginnasio liceo.

Società orchestrale polse.

La scuola dei locali presso il Parco Pompei di Via Zaro non poteva essere migliore per una scuola di musica. C'è la quiete necessaria agli esercizi e alle prove, i locali essendo appartati e centrati. Sono spaziosi, hanno luce elettrica e stufe; insomma nulla manca ora al buon andamento della Società, sempreché i maestri sappiano valersi di questa buona disposizione del Comune.

La riconoscenza al cav. Amelotti è condivisa da tutti gli allievi, dai suonatori e dai genitori che mai vedevano la scuola a San Francesco.

Esperimenti d'asta.

Il Comune di Pola vende mediante asta pubblica tutti i materiali e manufatti risultanti dalla demolizione della casa ex Fragiaco mo sita in via Augusta N. 5. Il lavoro di demolizione va a tutto carico dell'offerente e dovrà essere condotto da persona autorizzata.

In termine di completamento del lavoro è fissato in giorni 40 (quaranta), decorribili dal giorno dell'aggiudicazione. Offerre estese su apposito modulo, da ritirarsi presso il civico ufficio tecnico, sono da prodursi, in busta chiusa e suggellata, al protocollo esibiti del Municipio entro le ore 12 del giorno 31 corrente. La casa è ispezionabile giornalmente dalle ore 9 alle 12.

Comunicazioni al pubblico

Importazione esportazione.

La Camera di commercio dell'Istria comunica che le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione di qualsiasi qualità di peli gregge, eccettuate quelle di agnello, di qualsiasi qualità di peli coniate, eccettuate quelle di capretto, per quanto, nonché l'esportazione delle calzature di pelle e del carniccio fresco. L'esportazione delle peli coniate potrà essere effettuata soltanto dai concorsi e quella delle calzature di pelle soltanto dai calzaturifici. All'atto della prima spedizione le dogane richiederanno un certificato della Camera di commercio, dal quale risulti che l'esportazione sia effettivamente condatore di peli o fabbricazione di calzature, e nelle successive operazioni esigeranno che le dichiarazioni di esportazione siano corredate da una lettera della ditta, nella quale dichiarerà che la merce da esportare è di propria fabbricazione e che l'esportazione viene compiuta per proprio conto. L'esportazione di tutti gli articoli suaccennati ha carattere provvisorio e potrà essere revocata in ogni tempo, se le circostanze (rarefazione della merce, rialzi ingiustificati dei prezzi, ecc.) lo rendessero necessario.

Le dogane hanno inoltre la facoltà di permettere il trattamento d'esportazione dei fidi di cotone cucurini e l'importazione dei tubetti, spole, rocchetti di carta e cartone per la filatura e tessitura. L'importazione della segaglie prima resta invece tuttora subordinata a permesso speciale.

Reclami del Pubblico

La nuova bilance

Una massaiata protesta indignata contro le nuove bilance a' braccio introdotte al mercato. Non si vede bene il peso e si perde tempo.

Così scrive la massaiata. Chai se essa sapesse che le bilance introdotte sono più care di quelle a due braccia! Ma finché la dura...

Oggetti riavventi

Nel parco di Marina venne rinvenuta e depositata alla tenenza dei carabinieri una borsa di cuoio nero, con entro una lira e venti, un fazzoletto e una chiave.

ADUNANZE

Pasolo G. Crispa. Domani giovedì si convoca la sezione gina stica al completo nella sede sociale alle ore 20.30. Coloro che non si presenteranno non potranno più far parte alla sezione, se non dopo il saggio in settembre.

Si prega gentilmente le signorine del F. C. Grioni di trovarsi mercoledì alle 20 nella sede sociale per importanti comunicazioni.

TEATRI

Teatro Alhambra

In questo locale aristocratico gran pubblico affluisce in tutti gli spettacoli per la serie di «Vicende oscure» film di grande attrazione e di prima visione, interpretate principalmente il grande Gustavo Serena.

Inutile discutere del programma di rafficco, esso è composto da ottimi artisti, e ciò va detto lode alla impresa sig. Fonda e Apollonio che a nulla mancano onde fare divertire questo simpatico e scelto pubblico che ha sì che convegni auguri si bravi impareggiati sperando che non mancheranno mai farci ammiratori, ritisti di fama come oggi. Ottimo molto successo la brava Silvia ottima eccentrica, molto brava piena di verve ed eleganza.

Buoni gli altri. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Paolo Galloni.

Teatro estivo

Con questa sera in questo simpatico ritrovo famigliare inizia una serie di grandi spettacoli di varietà con artisti di primo ordine. L'entrata al teatro estivo è libera, e con ciò a tutti è concesso di passare una serata di ininterrotto divertimento. Lo spettacolo viene accompagnato da una scelta orchestrale. Funzionerà un ottimo ed inapprezzabile servizio di buffet a prezzi modestissimi.

Tutti dunque coloro che vogliono divertirsi senza spendere si rechino al teatro estivo.

CINE E VARIETA'

«Il re della forza» con Giovanni Ratcevic campione mondiale di lotta.

Cine Garibaldi. «Anor oggi si rappresenta in questo elegante e ben ventilato salone la prima parte della grandiosa film «La capinera del mondo», in due parti, tratta dal romanzo omonimo del celebre Emilio Richebourg ed i valenti artisti, interpreti della film, faranno accorrere numeroso pubblico in questo cinema, che supera tutti gli altri nella scelta del programma veramente teatrali.

Libri ricevuti

«La Vita Internazionale» rassegna quindicimale diretta da Garibaldo Bucco. L'ultimo fascicolo è un omaggio della Società editrice internazionale alla Prima Fiera «Companionaria» int. di Milano. Contiene interessanti articoli di La Pagna, Marangoni, Fabbietti, Colaninno, Zambaldi ecc.

«La rivista nazionale», elegante rivista, che contiene articoli di politica e di arte. Notevole un profilo di F. Bonavita su Leonida Bissoiad.



SPORT

La gara di beneficenza

Grazie all'instancabile zelo del Comitato Promotore nell'intermezzo della gara d'insperiti Hochi su pattini, vi sarà pure due gare, una riservata ai pattinatori, l'altra per quelli che non hanno mai pattinato. Entrambe le gare saranno fornite di ottimi premi (però si spera in un forte numero di concorrenti).

Le iscrizioni si ricevono fino a domenica p. v. a mezzogiorno presso la Barberia di Antonio Campagnolo Piazza Foro 20. Potranno iscriversi pure i militari. La tassa d'iscrizione è di Lire 2 per i borghesi e di Lire 1 per i militari. L'elenco dei premi verrà pubblicato quanto prima.

Arrivi e partenze dei piroscafi

BRINCIRE HOHENLOHE: ogni giovedì arriva da Trieste approdando al molo Fiume e prosegue per la Dalmazia alle 12 e tre quarti toccando i seguenti porti: Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato e Curzola. Parte da Curzola ogni domenica toccando gli stessi porti arriva alle 10 un quarto accostando al molo Fiume e riparte nello stesso giorno alle ore 11 per Trieste dove arriva alle 15.

BARON BRUCK: arriva da Trieste accostando al molo Fiume ogni seconda domenica e precisamente al 4, 18, luglio, 1, 15, 29 agosto e così di seguito e prosegue alle 12 tre quarti per Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Antivari, Medua, Durazzo, Bari, Brindisi, Maltona e Corfu. Fa ritorno da Corfu toccando gli stessi porti ogni secondo martedì arrivando a Pola (molo Fiume) alle 10 e mezzo e proseguendo alle 11 un quarto del giorno stesso per Trieste.

UNGARO (CROATA): ogni lunedì e giovedì alle 8 ant. parte un piroscafo dal molo Fiume per Venezia. Ogni giovedì e lunedì parte alle ore 8 ant. dalla Riva Vittorio Emanuele il piroscafo Novi o Neretva per Lussinpiccolo facendo scalo a tutti i porti che stanno sulla linea di ritorno a Pola ogni giovedì a mezzo giorno rispet. ogni dom. alle 4 pom.

TATRA, parte ogni lunedì e giovedì alle ore 6 ant. dalla Riva Vittorio Emanuele toccando Cibico, Rabac, Mochentzen, Laurana, Volosca, Malinova, Rotorna ogni martedì e venerdì alle 18.30.

ISTRIA-TRIESTE (posta): parte giornalmente alle 6.30 dal molo San Tommaso toccando tutti i porti della costa istriana fino a Trieste dove arriva alle 14. Ritorna a Pola ogni giovedì a mezzo giorno rispet. partendo da Trieste ogni mattina alle 7.

BOSNIA o DANUBIO: (corse postali) arriva da Trieste ogni martedì alle 12 e mezzo toccando il Bosna al molo S. Tommaso, il Danubio (molo Fiume) e riparte alle ore 13.15 dello stesso giorno per Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Triest, Spalato, Bol, Gelsa, Ciltavecchia, Lesina, Lissa, Comisa, Vallegrande, Curzola, riparte da Curzola toccando gli stessi scali; arrivando a Pola ogni giovedì alle 10.30 e prosegue alle 11.55 dello stesso giorno per Trieste dove arriva alle 17.45.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: Società editrice «L'azione» De Berti & C. Stab. tipografico della Società Editrice «L'azione».

L'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria in Parenzo,

oltre a concedere mutui ipotecari e anticipazioni sul risarcimento per danni di guerra, eseguisce anche le seguenti operazioni di banca: a) concede anticipazioni ed apre crediti in conto corrente (in all'ammontare di nuove decimi del valore di Borsa su lettere di pegno obbligazioni comunali proprie, e di tre quarti sopra altri effetti legalmente qualificati all'impiego di denari pupillari, all'interesse annuo dell'1 per cento sopra il tasso ufficiale della Banca d'Italia, senza alcuna provvigione; b) accetta versamenti in conto corrente a risparmio verso corrispondenza dell'interesse annuo del 4.50 p. e.; c) vende lettere di pegno proprie in Lire 5 p. e. attualmente a 96.50 e obbligazioni comunali proprie in Lire 4.50 p. e. attualmente a 91.

Ringraziamento

Ringraziamo di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della carissima

GIUSEPPINA

Speciale ringraziamento all'egregio medico dott. LABOR per le premurose assistenze durante la malattia della defunta e a tutti coloro che inviarono fiori.

Pola, 28 luglio 1920.

Famiglie Zimolo e Nacinovich

R. Osservatorio Geofisico del R. Comitato Talassografico Italiano

Bollettino Meteorologico del 27.7.1920 (tema legale)

Table with meteorological data: OBSERVAZIONE, ore 9, ore 19, Barometro ridotto a 0 gr. e al mare mm., Temperatura in gr. Celsius, Vento direzione velocità m/s, Umidità in p. c., Stato del cielo, Temperatura massima in gr. C. 30.1, Temperatura minima in gr. C. 30.1, Temperatura del mare in gr. C. 26.1, Stato del mare mosso, caduta mm., eccesso, deficit 125.1

ENTRATA LIBERA

Teatro Estivo «Excelsior»

Via Carlo Dofranceschi 16

Grandi Spettacoli di Varietà

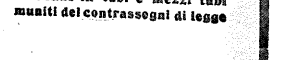
Incomincia alle ore 20

Suona una scelta orchestrastra

Ininterrotto divertimento

Inappuntabile servizio di buffet a prezzi modici

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegno di legge



Digestivo e assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mal di digesto nulla fallitas

La cura del «tot», avendo per gradualità antipessi sulle vie digerenti, gli stimolanti biliari, distrugge i cattivi, i gas, le fermentazioni anomali ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Predetevi un cachet di «tot» a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Dalla Venezia Giulia

Consorzio Agrario

Rovigno, 25 luglio.
Quest'oggi il Consorzio Agrario tenne un Consiglio per chiedere al Governo un aumento della razione del pane fissata dall'ultima ordinanza.

Esordì il maestro d'agricoltura sig. Devescovi dicendo che la razione di 250 grammi è affatto insufficiente per i lavoratori dei campi di Rovigno.

Considerato che l'agricoltore roviginese esce alla mattina e rincasa alla sera senza che la famiglia possa portargli il pranzo, data la grande distanza tra la città ed i campi coltivabili, e l'impossibilità di prepararsi un cibo caldo, l'agricoltore è costretto di nutrirsi a pranzo di solo pane, chiede perciò al Governo che voglia portare la razione dell'agricoltore a 800 grammi.

Alla maggioranza però dei presenti sembrò tempo esiguo anche tale razione, ma il sig. Giacini, con energica parola seppe persuadere l'adunato con argomenti persuasivi e l'Assemblea votò un ordine del giorno consonante alla proposta Devescovi.

Anche noi siamo persuasi che un coltivatore dell'agro roviginese non possa vivere con meno di un chilogramma di pane al giorno.

Incendio

Da qualche tempo, gli incendi dei boschi nell'Istria bassa vanno assumendo una frequenza impressionante. Estensioni vastissime di bosco s'incendiano? e centinaia di migliaia di lire di legno se ne vanno in fumo.

Oggi Rovigno assomiglia a Napoli durante l'eruzione del Vesuvio.

Verso le 15 venne segnalato un incendio di bosco a sud di Rovigno. Grandi volute di fumo oscuravano il sole e verso le 16 principiò a cadere la cenere in abbondanza e la pioggia durò fino alle 20.

I vigili di Rovigno avrebbero dovuto recarsi a spegnere l'incendio, ma causa le loro dimissioni non fu portato alcun aiuto.

Nelle 17, verso nord est, venne segnalato un altro vastissimo incendio.

Il prezzo del gas

Da circa quattro mesi, la popolazione di Rovigno deve pagare 3 lire il m. cubo di gas. Noi non vogliamo indagare il perché Trieste, Pola ecc. pagano al massimo una lira il m. cubo; vogliono soltanto osservare che un povero impiegatuccio con 15 lire al giorno, deve pagarne 6 per lo meno per cucinare. Che cosa sarà durante l'inverno? O il Governo viene incontro all'istituzina come fa per Trieste e Pola, oppure la provincia ed il Comune vengano incontro ai loro impiegati. Così non la può durare.

Pubblicazione

La maestra, signorina Italia de Calò, mise in vendita pro Fiume un piccolo opuscolo di poesie patriottiche, scritte durante la guerra e dopo la redenzione. La giovane scrittrice, con una rara vena poetica dipinge a vivi colori i sentimenti del fante italiano; lo vede in trincea, quando di fronte al nemico pensa alla sua famiglia, ma vigila costantemente alla salvezza della Patria.

Tutto cuore, tutto ingenua spontaneità e soprattutto un ideale: Italia.

Non possiamo fare altro che raccomandare caldamente la compra dell'opuscolo, dato anche l'opera doppiamente patriottica: il godimento intellettuale e il venire in aiuto ai fratelli italiani che peccano ogni italiano che arricchisce la sua biblioteca spendendo sole lire 2,50.

Laurea

In questi giorni si è laureato in giurisprudenza a l'università di Padova il sig. Giulio Rappon-Zulloni nato a Cattaro ma da più anni domiciliato a Rovigno.

All'egregio Dalmata i nostri migliori auguri.

Arrenamento

Paronzo, 25. — Ieri verso sera un trabaccolo (Cesira B. d'Isola) che trasportava un carico di riso in seguito ad una falsa manovra si arenò presso lo scoglio «Calbola». Venne la minaccia d'un temporale, per paura che non arrivasse in tempo l'aiuto da terra l'arrempiaggio gettò in mare una parte del carico. Solo più tardi dei battelli accorsero ad alleggerire la barca che poi fu del tutto disinghiata da un piroscampo qui di passaggio. La barca ha riportato gravi avarie.

Elargizione

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amico, nel terzo anniversario della sua morte il sig. Piero Vezzali elargì Lire 25 alla locale Assistenza civile.

CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"

Al Varietà:

SILVA SILVANI

BALLERINA

Lux Vampa

famosa danzatrice

Saroclè Rosandri

ORIGINALISSIMI

: NEL LOBO GENERE :

FLORITA I.

Diva Napoletana

CERE'

ariatocratico comico moderno



VINI SPUMANTI

CINZANO

VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Cermoglio - Pola

Via Kandler 26 - Telefono 83

BIANCHI-BIANCHI

La Bicicletta

apprezzata e diffusa in tutto il mondo.

La Bicicletta BIANCHI sono montate da PIRELLI

Scuola Price: EDUARDO BIANCHI Viale Abruzzi, 16 - FIRENZE
Capitale Lire 14.000.000 (obbligazione votata)

LA

MALARIA

ACUTA E CRONICA

è rapidamente

e radicalmente guarita col

MAKOZON

Formula del dott. NICO BRUDAGLIO

IL VERO ED UNICO SPECIFICO

SOCIETA' ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI MILANO - Via Brisa, 3

In vendita presso tutte le principali Farmacie

PATTINAGGIO MINERVA

Oggi

Ballo e concerto

Principia alle 8 pom.

Buffet assortito :: Birra Dreher

LIFT

CREMA PER CALZATURE
LUCIDO PER METALLI
CERA PER PAVIMENTI

Ditta Mastroberardino

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Olli, Vini di lusso, Liquori, frutta, Alimentari

Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio

Telefono 19-72

Sede e Stabilimento Enologico proprio
ATRIPALDA (Avezzano)

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

Banca Commerciale Italiana

Capitale e Riserve L. 530.000.000

72 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero

BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia - Banque Francaise pour l'Amérique du Sud, Parigi, S. Paulo, Buenos-Ayres - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Lincoln Trust Company, New-York - Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia.

Rappresentante esclusiva della

LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L.^d - LONDRA

Per Trieste, Venezia Giulia, Istria:

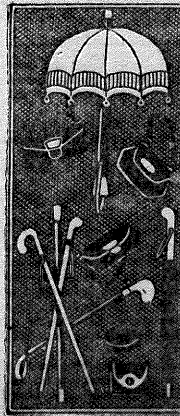
Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

DENARO PER CARTA

Vendete subito la carta vecchia, d'archivio e di qualunque altra qualità e in qualsiasi quantità che tenete in casa o in ufficio se volete liberarvi da inutili ingombri che attentano alla vostra salute per avere in cambio del denaro che potete utilizzare bene impiegandolo

Offerte all'Amministrazione del giornale l'Azione



Bastone Soppa

POLA :: Via G. Garibaldi

Grande assortimento:

BORSETTE e PORTAFOGLI in seta, pelle e camoscio per signora, ferre: ma capelli e forcine tartaruga

Guarniture e portafogli per uomo

Bastoni da Passeggio

BERRETTI e GAMBALI e BUSTE per rivoltelle

Grande scelta profumi delle migliori case Nazionali ed Estere

Crema per viso e tinture per capelli e barba



BASUPER POLA



OLIMPO D'AMORE di ADOLFO LO-
POLA - Sobria della voluttà - È la moglie - L'amore
(riservatissimo) L. 295 - GUIDA DEGLI AMANTI
o L'arte di farsi amare (riciccolato) L. 295
Prof. MANTEGAZZA (nuove edizioni): Fisiologia
del piacere L. 350; Fisiologia dell'amore L. 350
spedizioni per posta raccomandate cent. 50.
Catalogo riservato, contro cartolina doppia.
Vaglia alla CASA EDITRICE "CONCORDIA",
Via San Vito, 33 - MILANO (Anno 43).

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere am-
biliate, locali d'esercizio e magazzini. Infor-
mazioni alla Società proprietaria di stabili via
Sergia 38, I. A

AFFITTANSI stanza ammobiliata ingresso li-
bero. C.A.V. Capoluogo 7. 11522A

AFFITTANSI pronjamente stanza da letto per
una persona, con sa'otto, luce elettrica.
Via Domiziana sup. 54 ang'olo Via Metastasio
11523A

AFFITTANSI stanza con sa'ottino ammobili-
nato entrata libera. Via Petrarca 24. 11531A

AFFITTANSI locale in bella posizione ca-
sa ma'attia. Informazione all'Azione. 11551H

CASA S. Germano I - Ambiente con stan-
ze e'egantissime distintissimi confort mo-
derno - per breve o lungo soggiorno af-
fittasi. 11550A

D'AFFITTARE stanza ammobiliata via Cam-
ponazzo 39. 11552A

AFFITTANSI pronjamente la grande stan-
za ammobiliata. Tartini 5, II sinistra. 11555A

AFFITTANSI a signore spacie stanza ammobili-
ata ingresso libero bella vista al mare Via
Giudicari N. 1 I piano. 11544A

AFFITTANSI magazzino. Via della Fran-
ca 34. 11546A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO pronjamente quartiere di due camere
e cucina. Offerte all'Azione. 11473B

UFFICIALE superiore cerca appartamento
e'egantemente ammobiliato oppure camera e
sa'otto presso distinta famiglia posizione cen-
trica. Offerte all'Azione. 11517B

CERCASI stanza bene ammobiliata ingres-
so libero possibilmente centro. Offerte sub.
"Centro" all'Azione. 11536B

PER SETTEMBRE cercasi piccolo-quartiere
ammobiliato indipendente composto camera,
sa'ottino, cucina con acqua, gas. Offe-
rite all'Azione sub. "Maria". 11526B

CONIUGI senza figli cercano quartiere di 2
camere eventualmente camerino cucina, ven-
danda acqua, gas, casa quieto nel pressi di
Via Sissano Offerte all'Azione. 11558B

CERCASI quartiere di camera e cucina con
soffitta Offerte all'Azione. 11545B

STANZA ammobiliata eventualmente due
camere città centro di preferenza con costo.
Offerte all'Azione. 11516B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio che sappia cucin-
are per coniugi soli. Rivolgersi Caffè Stella
Polare. 11501C

CERCASI ragazza di servizio che sappia be-
ne cucinare. Buffet Alla Stazione. 11507C

CERCASI cuoca professionale per Sana-
torio a Grado. Rivolgersi alla Cassa di
attrezzatura per ammalati, Pola 11533C

CERCASI donna di servizio. Via G. D'An-
nunzio 197 I destra. 11519C

CERCO già pratico aiuto cameriere. Ri-
volgersi caffè Garibaldi. 11532C

CERCASI donna di servizio. Via Castropola
12 in corte. 11534C

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via
Sergia 14 II piano. 11537C

CERCASI apprendista, cuoco e donna di
servizio che sappia cucinare. Rivolgersi
Pensione "Alta Città di Venezia". 11561C

CERCASI bambinaia per allattare bambina
di due mesi Indirizzo all'Azione. 11562C

VENTE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI stanza da letto matrimoniale lu-
data alla greca con stufe a prezzo d'occasione
Indirizzo all'Azione. 11529E

VENDESI macchina fotografica 9-12 marca
germanica. Minerva 23, III. 11489E

VENDO due vetri due stufe un armadio, 3
sedie Via Emanuele Filiberto 27, III piano
11502E

VENDESI macchina da cucire buonissimo
stato. Androna Stancovich 1. 11543E

VENDESI fornimento piastre verde. Via
Mazzini 8. 11525E

DA VENDERE una cucina in bianco. Via
Inghilterra 12, II. 11540E

VENDESI tavolo scade divano lampade d'ap-
pendere brenta spine, pitteri, cappelletti, co-
sari, rete zincata, cornici, gable. Inghilterra
numero 14. 11548E

VENDESI camera da letto usata e bici-
cletta uomo. Via Rosandra 13. 11549E

OCCASIONE! Vendesi motocicletta nuova
modernissima fabbrica "James" Rivo'gersi
Francesco Duda Carducci 14. 11554E

VENDESI macchina cucire Singer. Vico'o
San. Nicco' 7, Sartoria. 11557E

VENDESI lettino bambino in buonissimo sta-
to Via Promotore 22. 11560E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

MOBILI, lana, crine, oggetti artistici an-
tichi e moderni acquista Curti Via Sis-
sano 12. 11559F

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

MOLINI. Utensili da magliano, martelli
boccia'de picche ecc. offre G. Pettech Trie-
ste Commerciale 42. 11524H

VILLA signorile con 7 grande stanze in pia-
no terra con vecchio giardino circa 2000 mq.
vendesi! Via Diaz 14 (ex Maffia). 11544H

OCCASIONE causa partenza vendesi bel-
lissima villa in Città stupenda vista sul mare
con giardino e confort. Per informazioni ri-
volgersi alla cartoleria Rocchi Via Kandler
numero 29. 11547H

APPROFITTA! pagate nuove di otti-
ma qualità giunte ieri si vendono a Lire
70 nel deposito A. Raglicca, Riviera Vito-
rio Emanuele 6. 11562H

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

NUOTATORI, sandolinisti, tiratori di
funi Preparativi per Dem-
nica. 11556L

RICAMATRICE e sarta istruisse bambine ed
eseguisse qualsiasi lavoro. Via Besenigo 11553L



I genitori che somministrano il "Protol" ai loro bambini, hanno la soddisfazione di vederli crescere sani e robusti

La Neurastenia

causata da eccessivo lavoro mentale, tortura
g'i'intelletuali ed affaristi, ma la si cura
ottimamente allo Stabilimento Balneare
& Alberghi di Valbandon - Fasano
(Istria). - Proprietari F.lli Carmelfi.

Servizio telefonico interurbano

Nizza dell'Adriatico

Stabilimento Balneare & Alberghi di
Valbandon - Fasano (Istria) dei F.lli Car-
melfi - Per informazioni a Trieste: "Ri-
storante Continentale".

Servizio telefonico interurbano

Don più Malessere!!!

per chi non tarderà dirigersi a Valbandon
Fasano (Istria) a 20 min. dalle Isole Brioni
a 10 minuti da Pola, a 4 ore da Trieste il
Grande Stabilimento Balneare & Al-
berghi di proprietà dei F.lli Carmelfi.

Servizio telefonico interurbano

L'AMARO "1918"
È L'ULTIMA CREAZIONE!

ISOLABELLA

Soc in Acc per Azioni
E ISOLABELLA AFILIO
DEL "ISOLABELLA & C."
MILANO

Deposito a Trieste Via Chiazza 33

Nel turbine della vita
Novella di BRUNO SPERANI

Dopo il delitto

(Continuazione vedi numeri precedenti)

Le due parole, gli insulti, gli oltraggi! scoc-
carono rapidi dai petti frementi. E subito
le stre si alzarono armate di costello. Quale
fu la prima?

Nessuno poté vederla.

La tragedia si svolse rapida: due petti
ansanti in una fioca colluttazione; un urlo
represso e il sordo rumore di un corpo cadu-
to pesantemente su il costello.

Morò.

Il sopravvissuto gli costello e rimase un
istante come impietrito. Gli sembrava che
la morte fosse pure dentro di lui, tanto ge-
lido e lungo scorreva il suo sangue.

Un rumore lontano risvegliò Pistino del-
la vita. Ratto, fulmineo volò il pensiero alla
salvezza.

Fuggire, salvarsi: ogni altra cosa sparì
dalla mente dell'omicida.

Elastico, veloce, leggero, da vero figlio
della montagna, abituato a scavalcare gli
abissi, Giulio Falari spari, si sflegò senza
far neppure l'atto di correre.

Era già ben lontano prima che il delitto
fosse scoperto. Nessuno l'aveva veduto: ne-
sun indizio lo accusava. Era salvo.

Salvo poteva crederci. La buona Rosè e
l'incontro con le guardie gli avevano creato
una quasi inattuabile difesa. Nessuno aveva
motivo d'interloquio.

Poteva ritornare al suo lavoro, ricomden-
dare la vita di prima.

Ma avrebbe egli fatto? Amerebbe ancora
il lavoro?

Non sembrerebbe il suo posto? E quale em-
brezza... o quale sforzo potrebbe raddare dal
la sua memoria quel viso pallido, quell'urlo
sproporzio, quel rantolo?

Ah, perché Paolo Cani non era rimasto
al suo paese? Perché doveva incontrarlo nel
lo stato di sovraccitazione in cui già si
trovava?

- Tu piangi, Giulio? Ora sei tu che
piangi! - mormorò la sua dolorosa com-
pagna.

E lei non ebbe la forza di consolarlo; for-
se non comprese subito.

- Ora sono io il mio peggior nemico.
Non temo altri.

Ingoro a loro era un brusio di voci. Al-
tre donne erano arrivate: saranno state una
sessantina. Quelle che avevano dormito si
svegliavano sbadigliando: balzavano in piedi
e si stiravano per isgranchirsi, altre, in-
dolezienti dal lungo stare accoccolate, non
potevano muoversi. Galle ronzanti giovanili
sorvegliavano in mezzo a brontolii, a sar-
casm.

Una donnetta senza età, vestita di scuro
con una corpa decenza, carica di cesii e
di un soffocato pieno d'acqua, sbucò da una
porta poco lontana.

ECLA!

Senza acidi
Non corrode
Ammorbidisce
Le calzature

L'unico fluido che conserva
e moltiplica i morbidi tessuti

Società Italiana
PARMA LAMBIANI & C.
Piazza di Trieste
Via Torrepadonani 13 - Tel. 10

Deposito
G. MONI - POLA
Via Promotore N. 10

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859
Capitale e riserve lire 55 milioni

FILIALE DI POLA

35 Clivo San Stefano N. 3 - Telefono N. 32

Emissione di libretti di versamento a risparmio

ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17

Le lavandaie le inviarono tosto un alle-
gro saluto:

- Il caffè! il caffè!
- Brava caffettiera!
- Evviva la caffettiera!

La donnetta calma e sorridente depose a
terra il secchiello e i due cesii. Nel più gran
de stava la cucuma e il fornello a spirito:
nell'altro una mezza dozzina di chiacchiere e
il barattolo con lo zucchero.

Subito le lavandaie la circondarono.

- Un soldo la tazzina!
- Buon prezzo!
- E buon caffè: meglio che al Biffi.
- Caffè della fontana...
- Caffè della fontana...
- A me basta che sia caldo e ben inzuc-
cherato - diceva una lavandaia anziana
sorvegliandolo con vero piacere.

- Occosot! - esclamava una giovine.

E un'altra:
Buccarini!
- Zucchero di prima qualità - affermava
la distributrice quasi sdegnata.

Intanto le palanche fiocavano ed era un
continuo risdacquoamento di fazzine.
Le conversazioni s'incrociavano sempre più
rumorose.

Bevuto il caffè molte donne tornavano a
sedere su i loro sacchi o fagotti.
L'apertura del lavatoio era lontana ma
il freddo umido delle albe autunnali annun-
ciava già che la notte stava per finire.

Calava una nebbia quasi diaccia. La luna
diffondeva un biancore latteo nel cielo calli-
ginoso e le lampade elettriche ancora ac-
cese collavano attraverso con i densi vapori.
Rumori indefinibili si allargavano nell'aria gre-
vite ruote cigolanti, scuri fiacchi di locomotive,
niritti di cavalli, ragli di asinelli, grida di
nomini impadati, canti di vagabondi ubbria-
chi.

La grande città si svegliava in un brivido.
Rosine e Giulio rimanevano in piedi vicini
e immobili scambiando rare parole. Qualche
altro giovane o ragazzo appariva qua e là
in mezzo alle donne, per lo più fuggiti o
amanti.